

BOLLETTINO OLIVO SAVONA – COMUNICATO N. 5 MAGGIO 2020

SITUAZIONE ATTUALE



Nelle aree di costa e in quelle più calde gli oliveti si trovano nel pieno della fioritura. In Fascia 2 la maggior parte degli olivi delle principali varietà mostra infiorescenze con corolle di colore biancastro, prossime dunque alla fioritura, e non è raro vedere i primi fiori aperti. Nelle aree più interne la fase fenologica prevalente è quella di accrescimento delle infiorescenze. Maggiori info su andamento meteo e situazione idrica nel bollettino agrometeo n. 10 <https://bit.ly/2zuiuEf>

ASPETTI FITOSANITARI

Occhio di pavone

Il periodo primaverile è favorevole al patogeno, poiché temperature comprese tra 12 e 24°C ed elevata umidità rendono ottimali le condizioni di sviluppo. Le precipitazioni delle ultime settimane possono pertanto aver dato luogo a nuove infezioni, in particolare a carico delle nuove foglie.

Negli oliveti predisposti a tale patologia è possibile intervenire con **dodina** (es. *Syllit*, *Venturex*), che, a differenza del rame, non determina la cascola delle giovani foglie, garantendo così la loro funzione nell'attività fotosintetica. Negli oliveti in cui la patologia non causa defogliazioni importanti è possibile intervenire con prodotti rameici (non in fioritura), per i quali si ricorda il vincolo di non superare il **limite di 28 Kg/ha di rame nell'arco di 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha all'anno**. Qualora vengano impiegati prodotti specifici contro la lebbra, questi risultano efficaci anche nel contenimento dell'occhio di pavone.

Maggiori informazioni al link: <http://bit.ly/occhiopavone20>.

Lebbra

Nel caso in cui siano stati osservati nelle precedenti stagioni marciumi di frutti o altri sintomi riconducibili ai funghi responsabili della **lebbra**, può risultare utile intervenire con prodotti specifici a base di **trifloxystrobin+tebuconazolo** (es. Flint max), da utilizzarsi entro la fioritura, o **pyraclostrobin** (es. Cabrio olivo), da impiegarsi tra la fioritura e il mese di luglio.

Parassiti minori

Nel periodo primaverile l'olivo può essere colpito da patologie o parassiti che rivestono minore importanza nella difesa, poiché solo in casi particolari recano danni e non sono così diffusi da richiedere interventi programmati. Tra i parassiti che possono essere osservati in questo periodo ricordiamo la **Margaronia**, il **Cotonello dell'olivo**, l'**Oziorrinco**, la **Tignola** e la **Cecidomia fogliare**. Informazioni dettagliate nelle schede tecniche dedicate: patologie minori <https://bit.ly/olivopatologie20>, parassiti minori <https://bit.ly/olivoparassiti20>.

Piralide dell'olivo: scheda tecnica disponibile al seguente link: <https://bit.ly/sc-euzophera>. Si ricorda che è ancora possibile effettuare segnalazioni (al momento ne sono pervenute circa 40) compilando il modulo al link <http://bit.ly/euzophera20>

COMUNICAZIONI

Catalogo conoscenze e innovazioni: <https://bit.ly/2WOzays>
Piano nazionale di lotta alla cimice asiatica (*Halyomorpha halys*): la nota del Settore fitosanitario: <https://bit.ly/cimice-sfr>
Misure Regione Liguria per il comparto agricolo, forestale e della pesca, Enti locali e cittadini: <https://bit.ly/RLagricovid>
Ordinanze e decreti su Covid19: <https://bit.ly/RLodcovid>
Proroghe e deroghe nazionali in agricoltura (Mipaaf): <https://bit.ly/prorogheemergenza>

GESTIONE OLIVETO

Situazione idrica

Le piogge delle ultime settimane e in particolare quelle degli ultimi giorni hanno permesso di ricostituire la riserva idrica dei suoli; tale situazione è sicuramente favorevole al buon andamento della fioritura e dell'allegagione.

Gestione del terreno e controllo infestanti

Il periodo che va dalla mignolatura all'indurimento del nocciolo è quello in cui l'olivo ha un maggiore fabbisogno idrico e nutrizionale. Per questo è opportuno intervenire sulle erbe infestanti, il cui sviluppo sarà favorito dalle recenti piogge, al fine di limitarne la competizione con l'olivo. È possibile intervenire mediante **sfalcio o trinciatura** dei residui: oltre a ridurre la competizione, lo strato pacciamante lasciato sul terreno rallenta il consumo della riserva idrica per evapotraspirazione e restituisce al terreno parte dei nutrienti utilizzati dalla vegetazione.

Secondo il **Disciplinare di Produzione Integrata** le **lavorazioni superficiali**, devono essere eseguite ad una profondità di circa 10 cm ed in terreni fino ad una pendenza massima del 30%; contestualmente alle lavorazioni possono essere interrati eventuali concimi distribuiti in superficie.

Il ricorso al **diserbo con prodotti chimici** di sintesi andrà limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa. Va eseguito con prodotti ammessi e modalità stabilite dal Disciplinare regionale e relative note e limitazioni (es. glifosate solo su 30% superficie totale e quantitativi diversi a seconda che si usi da solo o in miscela con un erbicida residuale). Per maggiori dettagli e per conoscere i vincoli specifici si rimanda all'allegato 7 del Disciplinare: <https://bit.ly/olivodiserbo2020>

CONCIMAZIONE

Coloro che hanno impiegato **fertilizzanti azotati non a lenta cessione** (es. urea o nitrato ammonico) secondo quanto consigliato nel bollettino di marzo, possono apportare la quota rimanente di azoto. Sulla base delle schede a dose standard allegata al disciplinare di produzione integrata per la seconda somministrazione si possono ipotizzare 2,5 unità di azoto per 1000mq, corrispondenti a 5 kg di urea. Tale quantità può essere aumentata o diminuita in base al variare di alcuni fattori, ad esempio le previsioni di produzione, la dotazione di sostanza organica o la vigoria delle piante.

Per sopperire ad eventuali carenze e favorire l'allegagione, è possibile distribuire **microelementi** (es. **boro**) prima e dopo la fioritura mediante una **concimazione fogliare**, utile anche per far fronte a momentanee carenze di **macroelementi** (es: azoto, fosforo e potassio). I fertilizzanti fogliari sono infatti costituiti per lo più da concimi azotati semplici o complessi (es: urea 0.8-1.0% o fosfato biammonico 2%) o da concimi liquidi di origine naturale contenenti azoto organico per la presenza di aminoacidi, che oltre ad offrire un'azione nutriente, possono incrementare la resistenza a stress e favorire l'assorbimento di microelementi. Per approfondimenti: <http://bit.ly/olivofogliare1> e <http://bit.ly/olivofogliare2>.

In piante lesionate da rogna la distribuzione in pre e post fioritura di prodotti fertilizzanti induttori di resistenza (miscele di macro e microelementi in varie forme) o corroboranti (propoli oleoso) si è rivelata efficace riducendo significativamente la formazione di nuovi tubercoli (link a pubblicazione <http://bit.ly/2ZjmX57>).

PROROGA ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI, CONSULENTI E ATTESTAZIONI PER MACCHINE IRRORATRICI - Con la recente conversione in legge del D.L. 18/2020 è stato modificato l'art. 103, comma 2 che regolava tra l'altro la scadenza delle abilitazioni/attestazioni sopra indicate. Con il nuovo testo legislativo le **abilitazioni/attestazioni in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi al 31 luglio 2020**

Il prossimo bollettino olivo verrà emesso giovedì 18 giugno